

Gent.mo Ministero Ambiente si allegano le osservazioni presentate dall'associazione di Buongiorno Livorno di cui all'oggetto.

la presidente

simona corradini

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a Simona Corradini _____

in qualità di legale rappresentante della /Associazione

_____ presidente dell' associazione politica Buongiorno Livorno

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

Valutazione Impatto Ambientale

ID: 9362: Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti

Codice 9362 del 28/11/2022, Stato di procedura Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Impatti e rischi sulla salute, sull'ambiente

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X **Atmosfera**
 - X **Ambiente idrico**
 - X **Suolo e sottosuolo**
 - X **Rumore, vibrazioni, radiazioni**
 - X **Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
 - X **Salute pubblica**
 - X **Beni culturali e paesaggio**
 - X **Monitoraggio ambientale**
 - X **produzione rifiuti pericolosi e non**
 - X **sicurezza della popolazione**
 - X **inquinamento aria da mezzi pesanti e navi**
 - X **inquinamento ambientale, bonifiche**
 - X **sicurezza viabilistica**
 - X **sicurezza ambientale**

 - X **clima**
 - X **parchi naturali, aree marine protette**
 - X **fiumi, aree umide**
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Leggendo i documenti corredanti il progetto, che riteniamo poco dettagliati e talvolta approssimativi, reputiamo incredibile anche solo pensare di promuovere una nuova impiantistica in aree classificate S.I.N. dopo oltre 20 anni dalla prima perimetrazione e lo zero per cento delle bonifiche effettuate con tutti i rischi nel perdurare di questa situazione che ne derivano, sia all'ambiente che alla salute umana, come da norma di legge di definizione della classificazione S.I.N.. Chiediamo che non venga autorizzata.

1)

Ricordando che per l'area S.I.N. di Livorno mancano ad oggi degli studi di dettaglio sulla salute della popolazione, come uno studio epidemiologico di microarea almeno su Stagno (LI) comprensivo di uno studio sul bioaccumulo. Senza queste informazioni non comprendiamo come sia possibile parlare di aggiunte impiantistiche. Riteniamo che occorra realizzare una VIS per questa impiantistica aggiuntiva

2)

Vista la più che delicata delicata situazione ambientale di Stagno (LI) dettata non solo dall'area S.I.N. ma da quanto sta emergendo anche dalla Pista Ciclabile Ivo Mancini, interna all'abitato di Stagno (LI), riteniamo che occorra approntare uno studio che contempli tutti gli inquinanti emessi da tutte le attività industriali o presunte discariche, già presenti in loco in effetto cumulativo, prima di pensare a nuove aggiunte impiantistiche. Per inciso la popolazione non può scegliere di respirare un inquinante per volta, ma respira quanto si trova nell'aria che è dettato da una sommatoria di inquinanti. Riteniamo che il nostro territorio continui ad essere analizzato in maniera approssimativa, infatti al di là della unica centralina della qualità dell'aria e presente a monte dell'abitato di Stagno solo dall'anno 2018 che non analizza neppure la composizione delle polveri rilevate, come da schema prodotto nella documentazione, si trova al di sopra di praticamente tutti i ricettori evidenziati e già questo potrebbe essere sufficiente e sintomatico a comprendere la sua utilità per delineare lo stato ambientale dell'area, sorvolando sulle anomalie, inefficienze e stranezze della strumentazione che si sono susseguite nel tempo. L'aria nella zona di Livorno e di Stagno (LI) che seppur ricade in

altro comune rappresenta una continuazione della città è già troppe volte permeata da polveri e cattivi odori cui spesso si uniscono, in situazioni notturne, rumori continuativi e fischi che reputiamo quantomeno essere fastidiosi. Tutte queste situazioni abbassano drasticamente la qualità della vita della locale popolazione per cui riterremmo necessario, prima di pensare a nuovi impianti, che sarebbe opportuno analizzare nel dettaglio anche solo la situazione attuale, seguendo i dettami costituzionali su ambiente e salute. Come è possibile d'altronde parlare di tutele ambientali e di tutele sanitarie se non esistono neppure degli strumenti idonei di indagine oltre a diporre degli studi ambientali e sanitari di dettaglio al riguardo in una area addirittura classificata S.I.N. dal vostro ministero, che però potrebbe non essere così solerte nel far adempiere alle bonifiche dopo più di venti anni dalla prima perimetrazione e per di più già facendo continuare a produrvi sopra con l'aggravio dell'inquinamento emesso giornalmente, viste le emissioni annuali che riteniamo pure non perfettamente aggiornate nel registro europeo EPTR (mancano dei dati annuali)

3)

Mancando le bonifiche del S.I.N., siamo inspiegabilmente ancora all'anno zero in questo ambito. Riteniamo irricevibile pensare di edificare nuove strutture su di una area inquinata classificata S.I.N., per la quale durante anche solo la costruzione di nuovi impianti, potrebbero essere movimentate terre che con i COV e altri composti inquinanti volatili potrebbero spostarsi interessando anche l'abitato civile di Stagno (LI) ed altri abitati vicini. Non leggiamo di uno studio dettagliato trattante questo argomento che non reputiamo essere trascurabile.

4)

Si legge di un aumento della produzione dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi in quantitativi che riteniamo esponenziali rispetto all'attuale già con numeri importanti, l'argomento andrebbe trattato meglio fornendo molti più dettagli

5)

Si legge di un aumento del traffico veicolare dei mezzi pesanti nei pressi dello stabilimento di Stagno (LI) e delle navi del porto di Livorno. Andrebbero valutate in maniera più accurata le specificità indotte, considerando il complesso che potrebbe risultare già saturo per i mezzi pesanti in transito da Stagno (LI), non solo l'incremento, non lo riteniamo un argomento da minimizzare come sembrerebbe nella documentazione che è stata prodotta

6)

Si legge di un aumento delle emissioni di alcuni inquinanti (ammoniaca e monossido di carbonio), occorre effettuare uno studio delle ricadute esatte nell'area in maniera sinergico con le attuali emissioni non solo di ENI, per comprendere anche eventuali interazioni con altri inquinanti purtroppo già presenti nell'aria

7)

Riteniamo esistere già un problema delle vie di fuga dall'abitato di Stagno (LI) e sul mancato indottrinamento della popolazione dei comuni di Livorno e Collesalveti (LI) in caso di incidenti rilevanti nell'area, la popolazione non è al corrente e pensare di saturare ulteriormente il traffico veicolare sull'Aurelia lo riteniamo una follia, essendo in pratica l'unica via di fuga dall'abitato di Stagno (LI)

8)

Riteniamo esistere il rischio di un effetto domino fra i vari impianti a rischio rilevante in soglia superiore presenti nell'area livornese, alcuni confinanti fra se, le basi militari della zona di Pisa e l'ex reattore nucleare di S. Piero a Grado anche quello nelle vicinanze a pochi km in linea d'aria

dal nuovo impianto proposto. In aggiunta la presenza del rigassificatore proprio a largo delle costa di Calambrone anch'essa a rischio incidente rilevante.

9)

Non leggiamo informazioni inerenti l'eventuale sorvolo degli aerei e gli eventuali rischi diretti, trovandoci vicini all'aeroporto civile e militare di Pisa, sarebbe da contemplare accuratamente nello studio

10)

Andrebbe approfondito l'argomento dell'interazione ed integrazione della Bioraffineria con tutti i vicini parchi naturalistici. La bioraffineria insiste in un'area ecosistemica delicata per la presenza di aree naturalistiche di pregio, Riserva naturale della Contessa, in cui sono presenti specie di uccelli come i fenicotteri rosa. La zona umida della Contessa costituisce anche un sito di interesse comunitario detto "Padule di Suese", limitrofo allo Stagno del Biscottino. La riserva è limitrofa al Parco naturale regionale di Coltano e dell'area Marina protetta delle Secche della Meloria che rientrano nell'area di influenza di un impianto di tale portata, poiché sappiamo che occorre valutare l'impatto a livello ecosistemico generale, sia a livello del sistema di aree umide, sia a livello di area marina, sia a livello dei corsi d'acqua che attraversano l'area e sfociano in prossimità del porto e di Stagno, il cui nome sta proprio ad indicare la presenza dell'acqua e dei resti di palude che costituiscono un paesaggio di pregio anche in base al Piano paesaggistico regionale toscano.

11)

L'area si presenta come a rischio idraulico e idrogeologico e soggetta ad inondazioni e alluvioni come si è visto nel settembre del 2017. La zona della raffineria risultava completamente allagata e gli idrocarburi fuoriusciti dalla raffineria si sono riversati nei corsi d'acqua. Alla luce dell'emergenza climatica tali eventi sono sempre più frequenti ed intensi, per cui risulta quanto mai pericoloso ed errato sul piano urbanistico continuare a mantenere impianti a rischio in zone a pericolosità e in zone costiere altamente fragili.

12)

Per la valutazione di qualsiasi futuro piano di sviluppo dell'aera è fondamentale tenere conto dell'emergenza climatica in corso: progetti che implicino di ritardare ancora il passaggio a un'economia sostenibile, che coinvolgano tecnologie presto obsolete o materie prime non sostenibili, non sono accettabili (oltre che difficilmente difendibili a livello di accesso ai fondi europei). Si chiede la coerenza tra i programmi di transizione ecologica e gli effetti prodotti da tale progetto in generale, per quanto riguarda l'emissione di co2 in atmosfera, per la sostenibilità, per l'economia circolare

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e
unicamente in formato PDF)

Luogo e data Livorno, 5 maggio 2023

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

_Simona Corradini



(Firma)